



PRESENZA SOCIALE

Movimento Cristiano Lavoratori APS-ETS
SPECIALE VOGHERA - PASQUA 2023

CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ 0383-42980 - E-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it - Facebook: [Giovanniventitreesimo Mclvoghera](https://www.facebook.com/GiovanniventitreesimoMclvoghera)

Buona Pasqua



DALL' UOVO DI PASQUA

di Gianni Rodari

*Dall'Uovo di Pasqua
è uscito un pulcino
di gesso arancione
col becco turchino.
Ha detto: "Vado,
mi metto in viaggio
e porto a tutti
un grande messaggio".
E volteggiando
di quà e di là
attraversando
paesi e città
ha scritto sui muri,
nel cielo e per terra:
"Viva la PACE
abbasso la guerra".*

*Questo è l'augurio di tutti Noi per
l'intera umanità.*

M.C.L.

CREDERE, in tempo di Pasqua

La riflessione artistica per questa Santa Pasqua 2023 che vado a condividere con voi è relativa al dipinto di Michelangelo Merisi meglio noto come Caravaggio, **Incredulità di San Tommaso** (olio su tela cm 107x146) datato 1601 e conservato nella Bildergalerie di Potsdam, in Germania. Di quest'opera sono presenti altre 2 versioni: una a Bologna e l'altra a Parigi. Il committente dovrebbe corrispondere al nome del banchiere Vincenzo Giustiniani, mecenate genovese trasferitosi a Roma e diventato amico e scopritore del talento di Caravaggio nella città eterna.

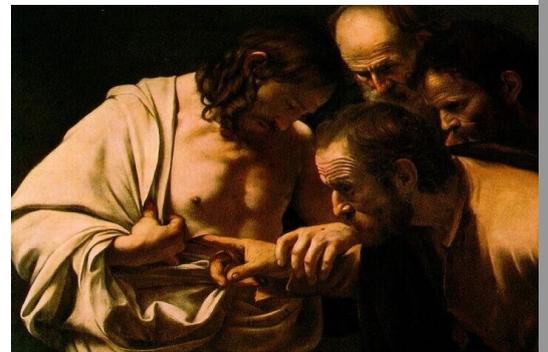
Perché la scelta di questo dipinto? Siamo nel periodo dell'anno liturgico che ci riporta all'episodio della *morte e Resurrezione di Gesù*, e un po' come Tommaso ci ritroviamo a non avere una fede forte, sentiamo il bisogno di toccare con mano a volte per riconoscerci e rinnovare la nostra cristianità. La Pasqua di per sé dovrebbe essere quell'invito al *coraggio* e alla *risalita*, la *fiducia nuova* in noi, e nel futuro.

L'episodio da cui trae ispirazione la tela riprende il Vangelo di Giovanni (20,19-29). Dopo l'apparizione di Gesù agli apostoli, Tommaso che non era presente in mezzo a loro, affermò che avrebbe creduto solo se avesse visto.

Otto giorni dopo Gesù apparve di nuovo e c'era anche Tommaso a cui egli disse: *"Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila al mio fianco; e non essere incredulo ma credente!"*

Se pur ateo, Caravaggio rappresentava le *scene della cristianità*

nella sua forza più espressiva, racchiudendo una forte *materialità* nei gesti dei protagonisti dei suoi dipinti. Qui, ad esempio, studia un *forte realismo*, cura dettagli ed espressività. Lo sfondo è neutro e scuro. Interessante è l'*inquadratura di luce su Tommaso*, l'atteggiamento timoroso e dubbioso. Le fronti corrugate e gli sguardi attoniti a osservare la scena. Gli apostoli sono disposti in maniera che le teste formino una croce ravvicinata. L'*inquadratura*



Segue a pag. 2

Segue da pag. 1 di ¾ ne esalta il momento all'occhio dello spettatore.

Gesù con la Pasqua accompagna simbolicamente la nostra mano nel suo costato come fa con Tommaso nel quadro, lo fa quando ci vede vacillare, quando umanamente capita di non comprendere ciò che non ha una risposta immediata.

Oltre le difficoltà e in un mondo sempre più fuori controllo sotto tanti punti di vista, tra dubbi e timori risuonano le parole di Gesù: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati coloro che non videro e tuttavia credettero!" Accogliere nella Pasqua questo messaggio è per ogni cristiano impegno quotidiano e rinascita.

Gloria Montagna



Buona Pasqua

Ascoltare le notizie che ci raggiungono ogni giorno, ovunque ci troviamo, ci pone di fronte alla domanda "ma dove stiamo andando?"

Ragazzi che fanno strage di ragazzi, bambini e ragazzi uccisi nelle guerre in diversi paesi della terra, bambini annegati nei nostri mari. Stragi di innocenti.

E ogni volta, nonostante lo sgomento e il senso di impotenza che ci assale, riprendiamo il nostro "compito", qualunque esso sia, sempre più consapevoli che solo così è possibile non rimanere sopraffatti ed è possibile superare il triste sentimento della rassegnazione "che al male non si possa porre limite".

Solo continuando responsabilmente a camminare e sostenere chi ci è accanto e avviare processi di pace per gettare solide basi di alleanza tra i popoli. La speranza rimane la nostra forza. È Papa Francesco che ce lo dice con chiarezza e ce lo insegna con la concretezza del Suo agire.

SERENA PASQUA A TUTTI

Costantina MARZANO

Presidente CAV Vogherese

**Tu chiedi!
I' MCL
non dice mai di NO**



Ecce Homo di Antonello da Messina

IL Rivoluzionario

In tanti ritratti dipinti,
di Lui, il re dei re,
colpisce la corona
che gli punge la fronte
e la fa sanguinare.

Con umiltà regale e autorevolezza
Lui era venuto nella "Storia"
per fare una rivoluzione.

Di tutte le rivoluzioni
la sua era stata
la più incruenta:
armata di messaggi potenti
di sguardi liberi
di azioni vivificanti.

Come in ogni rivoluzione
alcuni, nel popolo, seguirono il capo
molti non lo capirono:
le sue parole provocavano,
turbavano, sconvolgevano,
proponevano obiettivi troppo impegnativi
amore perdono pace.

Così gli uomini e la Terra
sono ancora oggi in balia
di poco bene e tanto male.

La rivoluzione non è finita.
Domani, forse, l'uomo
maturerà una coscienza nuova
e la Terra
beneficerà di buone scelte.

RT





ORARIO APERTURA PATRONATO SIAS
LUNEDI - MARTEDI - GIOVEDI
 dalle ore 8,30 alle ore 12,00



DAL 27 MARZO È INIZIATA L'ATTIVITÀ
FISCALE PER 730/23 E UNICO/23.

INFORMIAMO CHE DAL 20 FEBBRAIO
DAL NOSTRO UFFICIO SI STA
TELEFONANDO AGLI UTENTI,
CHE NELLO SCORSO ANNO HANNO EF-
FETTUATO LA DICHIARAZIONE PRESSO
LA NOSTRA SEDE,
PER FISSARE L' APPUNTAMENTO
PER LA DICHIARAZIONE DEL 2023

ORARIO APERTURA C. A. F.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00/12,00 14,00/17,30	8,00/12,00 14,00/17,30	CHIUSO 14,00/17,30	8,00/12,00 14,00/17,30	8,00/12,00 CHIUSO

PER CAF E PATRONATO SI RICEVE
UNICAMENTE SU APPUNTAMENTO

RECAPITO UNICO PER PRENOTAZIONI:

0383 42980

da **LUNEDI** a **GIOVEDI**
 dalle ore **10,00** alle ore **12,00**
 dalle ore **16,00** alle ore **17,00**

per **730/23**

dal **2/05/2023** al **14/07/2023**

sarà attiva la e-mail

cafmcilvoghera730@gmail.com

per invio 730 precompilato e documenti

SIMBOLI DELLA PASQUA **TRA CRISTIANESIMO E PAGANESIMO**

PASQUA, festa per eccellenza della cristianità, sta per essere celebrata. Per gli ebrei "*Pasqua di Liberazione*" dalla schiavitù in Egitto, per i cristiani "*Pasqua di Resurrezione*" dal sacrificio della morte in croce di Gesù per la nostra salvezza.

Abbiamo affrontato la Quaresima con il capo coperto di quella cenere che ci ricorda la nostra condizione di peccatori ed ora nell'affrontare la *Settimana Santa* riscopriamo i simboli che caratterizzano le tappe del nostro cammino verso la salvezza.

Il **FUOCO** e l'**ACQUA**. Nei riti del *Sabato Santo* il **FUOCO SACRO** o **LUCE SANTA** viene acceso e simboleggia la capacità dello *Spirito Santo* di trasformare le cose per donare **LUCE** alla nostra vita con l'accensione del **Cero Pasquale**. La **benedizione dell'ACQUA** fonte essenziale di vita simboleggia nel Battesimo la rigenerazione totale della nostra vita di cristiani.

L'**UOVO**. Evoca l'essenza della vita stessa simbolo di perfezione formale. Racchiude una vita che può essere rivelata solo eliminando l'involucro che la contiene, così come il masso che chiude il sepolcro una volta rimosso svela **LA RESURREZIONE**. Molto più prosaicamente l'uovo di cioccolato identifica perfettamente lo stesso concetto: la sorpresa si rivela solo eliminando il guscio che la contiene.

Le tradizioni gastronomiche mostrano l'utilizzo dell'uovo nelle ricette pasquali.

Il **CASATIELLO** e il **TORTANO** napoletani, con la loro forma a ciambella ricordano la corona di spine della crocifissione e contengono al loro interno l'uovo contrassegnato da una croce.



bella ricordano la corona di spine della crocifissione e contengono al loro interno l'uovo contrassegnato da una croce.



La **PASTIERA** è un dolce di frolla ripieno di crema fatta con ricotta di pecora (agnello sacrificale) e grano macerato e profumato con agrumi ed essenze fiorite (se il chicco di grano non muore non produce spighe). La rinascita della natura con **LE ERBE AMARE** della tradizione ebraica sono le erbe del risveglio primaverile, ma anche l'amaro del fiele fatto bere a Gesù in croce.



Il fondamento della Pasqua per noi comuni mortali passa talvolta, per strade poco impegnative, ma dobbiamo riconoscere che senza scelte oculate non possiamo camminare verso la luce della salvezza.

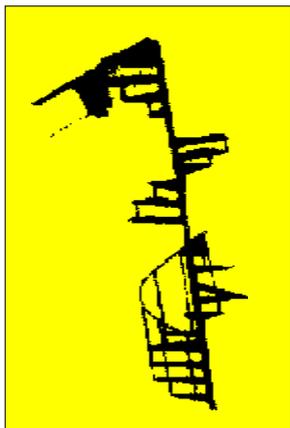
Riscopriamo la generosità, l'accoglienza, il perdono e il silenzio nutriti dalla parola di Dio.

Buona Pasqua

Miranda F.

Scalae Vitae

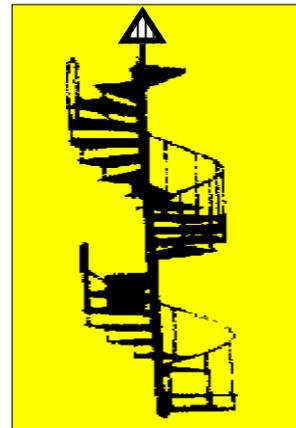
Una metafora sulle esperienze e decisioni della nostra vita del Prevosto emerito Dr. Chrysostomus Giner



Una falsa partenza, così come indifferenza, mancanza di un vero scopo, e le delusioni della vita, conducono inevitabilmente alla caduta.



Seducendo tentazioni possono regalare una felicità effimera: nondimeno anche questa via conduce nel nulla.



Un onesto impegno assomiglia all'ascesa di una scala a chiocciola. Anche qui si ravvisano numerose difficoltà (gradini mancanti oppure non c'è la ringhiera); tuttavia avere chiara la meta innanzi a sé e la consapevolezza di Dio, ci rinnovano forza e motivazione per proseguire il cammino.

Trasmettere la gioia del Risorto con atti concreti

La morte e Resurrezione di Gesù rappresentano il momento più alto del Cristianesimo, dove l'amore si è compiuto, dove si è manifestata la potenza di Dio, che attraverso la Resurrezione di Gesù, apre le porte del cielo all'umanità. Lassù, nella dimensione divina, contano gli atti d'amore fatti al prossimo, dalla più piccola azione all'atto eroico. Nella seguente riflessione ci viene spiegato come si può agire nel quotidiano.

«Rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra».

«Che cosa sono le "cose di lassù"?», scrive Chiara Lubich, la fondatrice del Movimento dei Focolari: «Quei valori che Gesù ha portato sulla terra e per i quali si distinguono i suoi seguaci. Sono l'amore, la concordia, la pace, il perdono, la correttezza, la purezza, l'onestà, la giustizia, ecc. Sono tutte quelle virtù e ricchezze che offre il Vangelo. Con esse e per esse i cristiani si mantengono nella loro realtà di risorti con Cristo. [...] E come si fa a tenere il cuore ancorato al cielo, vivendo in mezzo al mondo? Lasciandoci guidare dai pensieri e dai sentimenti di Gesù il cui sguardo interiore era sempre rivolto al Padre e la cui vita rifletteva in ogni istante la legge del Cielo che è legge d'amore» (3).

«Rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra».

La presenza dei cristiani nel mondo si apre coraggiosamente alla vita nuova della Pasqua. Sono



donne e uomini nuovi che non sono del mondo (4) ma che vivono nel mondo con tutte le difficoltà presenti. Così si diceva dei primi cristiani: «Dimorano sulla terra, ma hanno la loro cittadinanza in cielo. [...] Come è l'anima nel corpo, così nel mondo sono i cristiani» (5). La scelta coraggiosa e tutta evangelica di un operaio che decide di aiutare un suo collega appena licenziato, provoca a cascata una catena di gesti di fraternità mossi dalla sua testimonianza.

«In fabbrica hanno distribuito delle lettere di licenziamento una delle quali indirizzata a Giorgio. Conoscendo le sue precarie condizioni economiche lo invito a tornare con me nell'ufficio del personale: "Io sto meglio di lui – dichiaro –, mia moglie ha un lavoro. Licenziate piuttosto me". Il capo promette di riesaminare il caso. Quando usciamo, Giorgio mi abbraccia commosso. Il fatto naturalmente passa di bocca in bocca e altri due operai, pressappoco nelle stesse mie condizioni, si offrono al posto di altri due licenziati. La direzione è costretta a un ripensamento sui metodi di scelta dei licenziamenti.

Essendo venuto a conoscenza del fatto, il parroco lo racconta durante l'omelia della domenica, senza fare nomi. Il giorno dopo mi fa sapere che due studentesse sono andate a portargli tutti i loro risparmi per gli operai in difficoltà, dichiarando: "Anche noi vogliamo imitare il gesto di quell'operaio"» (B. S. – Brasile) (6).

Vivere la Resurrezione di Cristo in questo modo autentico, dando testimonianza di vera solidarietà, è l'augurio migliore che la comunità dei Focolarini rivolge a tutti voi.

Buona Pasqua

A. Di Matteo